



FESTIVAL ARCHITETTURA

III EDIZIONE

FESTIVAL ARCHITETTURA è un programma di promozione dell'architettura contemporanea italiana finanziato dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura.

Info su: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/festivalarchitettura-edizione3/>

Segreteria Tecnica: festivalarchitettura@cultura.gov.it



Sommario

Art. 1 - Premesse	3
Art. 2 - Obiettivi.....	3
Art. 3 - Festival Luoghi e Interventi ammissibili	4
Art. 4 - Internazionalizzazione Valorizzazione dell'architettura italiana all'estero.....	6
Art. 5 - Valutazione d'impatto delle proposte	6
Art. 6 - Soggetti proponenti, partenariati, altre figure, vincoli.....	7
Art. 7 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo	10
Art. 8 - Requisiti generali di ammissibilità	10
Art. 9 - Tempi di realizzazione delle proposte	11
Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle proposte	11
Art. 11 - Documentazione richiesta.....	12
Art. 12 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)	15
Art. 13 - Istruttoria e valutazione delle proposte.....	15
Art. 14 - Commissione di valutazione	16
Art. 15 - Criteri di valutazione delle proposte	16
Art. 16 - Costi ammissibili	17
Art. 17 - Controllo e monitoraggio della attività	18
Art. 18 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento	19
Art. 19 - Obblighi del beneficiario.....	20
Art. 20 - Revoca e recupero dei finanziamenti	21
Art. 21 - Clausola di salvaguardia e Controversie	22
Art. 22 - Policy etica	22
Art. 23 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo.....	22
Art. 24 - Responsabile del procedimento	23



Art. 1 - Premesse

- 1 La Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, di seguito denominata “DGCC”, in attuazione dell’art. 21 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, svolge funzioni e compiti di promozione della conoscenza dell’architettura contemporanea italiana mediante l’attivazione sul territorio nazionale e internazionale di manifestazioni culturali.
- 2 Il presente Avviso si inserisce nel quadro della Convenzione di Faro del 27 ottobre 2005 recante disposizioni sul patrimonio culturale e delle sue relazioni con le comunità e la società, incoraggiando i cittadini a riconoscere l’importanza di oggetti e siti del patrimonio culturale attraverso i significati e i valori che questi elementi rappresentano.
- 3 Il presente Avviso è stilato in accordo con la Dichiarazione di Davos del 22 gennaio 2018, la quale ha definito gli aspetti culturali delle attività di conservazione, pianificazione e costruzione e ha indicato come obiettivo primario il raggiungimento di una cultura della costruzione di qualità per l’Europa.
- 4 Il presente Avviso fa riferimento agli obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) sanciti nell’Agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile, quali: città e comunità sostenibili, energia pulita e accessibile, contrasto al cambiamento climatico, consumo e produzione responsabile, ecc.
- 5 Il presente Avviso è redatto in linea con le tematiche che hanno ispirato il New European Bauhaus, iniziativa della Commissione Europea collegata all’European Green Deal, che invita i cittadini europei a immaginare per poi costruire insieme un futuro bello, sostenibile e inclusivo.
- 6 Il presente Avviso si colloca nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di promozione della qualità del progetto e dell’opera architettonica e urbanistica, con particolare riguardo ai progetti che incidono sulla qualità del contesto storico-artistico e paesaggistico-ambientale o capaci di attivare processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la cultura e la creatività contemporanea.

Art. 2 - Obiettivi

1. Festival Architettura è una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di proposte volte a promuovere:
 - a. in ambito nazionale, la realizzazione di manifestazioni culturali relative all’architettura contemporanea mediante il supporto di una ricerca critica e curatoriale di qualità e la partecipazione degli stakeholder istituzionali e delle comunità locali;
 - b. in ambito internazionale, la conoscenza dell’architettura italiana contemporanea attraverso l’attivazione di reti internazionali, di percorsi di formazione e la divulgazione di progetti significativi.



2. I finanziamenti, secondo quanto previsto all'art. 7 del presente Avviso, sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione.
3. Gli obiettivi principali del presente Avviso sono la promozione della qualità del progetto di architettura e la valorizzazione dell'architettura italiana all'estero.
4. Qualità del progetto di architettura. Favorire la conoscenza dell'architettura contemporanea al fine di aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini sui temi afferenti a qualità, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio antropizzato naturale e urbano, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio storico, moderno e contemporaneo e sostenendo processi innovativi e inclusivi di riuso e rigenerazione di abitati urbani e rurali. Promuovere il carattere di pubblico interesse dell'architettura contemporanea nelle politiche di trasformazione urbana e di governo del territorio sostenendo la domanda di un'architettura capace di prendersi cura degli individui e delle comunità, degli spazi e dei luoghi. Diffondere la cultura del progetto di architettura di qualità legato alla ricerca morfologica e tipologica, all'innovazione spaziale, tecnologica e costruttiva, alle questioni di scala e agli aspetti formali, nonché all'attenzione ai dettagli e ai materiali. Prospettare soluzioni di città intelligente basata sull'utilizzo responsabile del suolo, sull'infrastruttura verde e digitale, sulla diffusione di comunità energetiche e delle fonti rinnovabili, sulla riduzione dell'impronta di carbonio, e su approcci ibridi di ricerca di nuovi equilibri tra il mondo naturale e artificiale. Reimmaginare una idea condivisa di città futura più equa e sociale, sensibile all'ascolto delle sue molteplici comunità, alle forme di abitare, spostarsi, lavorare, avere accesso a istruzione e formazione, fruire di attività culturali e ricreative.
5. Internazionalizzazione. Valorizzare l'architettura italiana all'estero. Diffondere la conoscenza del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo italiano all'estero. Sostenere la formazione dei giovani architetti italiani, attività di studio, ricerca e approfondimento specialistico mediante scambi culturali e collaborazioni con istituzioni e realtà professionali estere. Favorire la diffusione di esperienze formative di qualità attraverso l'istituzione di premi di residenza, borse di studio o assegni di ricerca al fine di promuovere l'architettura contemporanea italiana attraverso la mobilità e l'internazionalizzazione dei giovani professionisti provenienti da tutto il mondo. Divulgare la conoscenza della produzione architettonica contemporanea italiana mediante la partecipazione a manifestazioni culturali in paesi esteri, quali: festival, fiere, convegni, seminari, ecc. Promuovere l'architettura contemporanea italiana nel mondo attraverso l'allestimento di piccole mostre o pubblicazioni a carattere internazionale, redatte in una o più lingue.

Art. 3 - Festival | Luoghi e Interventi ammissibili

1. **Luoghi.** Le manifestazioni devono garantire il coinvolgimento di un pubblico esteso, in virtù delle specifiche potenzialità presenti nei luoghi selezionati e avere sede in realtà urbane di differenti



dimensioni spaziali e demografiche oltre che essere realizzate in forma puntuale o diffusa, tramite iniziative da tenersi:

- a. in più luoghi ricompresi in un unico territorio specifico (differenti spazi nella medesima realtà urbana);
- b. in modo itinerante in più territori (consecutivamente in differenti realtà urbane);
- c. contemporaneamente in più territori (sincronicamente in differenti realtà urbane).

2. **Interventi ammissibili.** Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'art. 2 del presente Avviso, a titolo esemplificativo, si elencano di seguito alcune tipologie di attività ammissibili:

- a. attivazione di laboratori di idee per riflettere su modelli di sensibilizzazione alla qualità dell'architettura e alla costruzione della città elaborando forme sperimentali di gestione e autogestione degli spazi e forme di partenariato pubblico-privato;
- b. realizzazione di padiglioni temporanei, playground, strutture pop-up, intrecci e percorsi verdi mediante interventi di tactical urbanism, design urbano e laboratori di autocostruzione e riuso.
- c. progettazione di itinerari e tour urbani volti alla conoscenza e alla riappropriazione dei territori fragili caratterizzati da scarsa accessibilità o alla scoperta delle architetture di qualità diffuse nei contesti di riferimento.
- d. organizzazione di attività culturali diffuse come la realizzazione di workshop e hackathon culturali, performance artistiche, mostre itineranti e temporanee, esposizioni di progetti e prototipi di architettura, installazioni video e sonore, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali o musicali.
- e. programmazione di talk e lectio magistralis, cicli di conferenze per raccontare le ricerche attuali di architetti, urbanisti, conservatori e confrontarsi con criticità, prospettive e altri ambiti disciplinari;
- f. valorizzazione delle opere riportate nel Censimento delle Architetture italiane del secondo Novecento - <https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/> della Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, quali ad esempio: racconto delle scuole di architettura e dei vari protagonisti, analisi sullo stato di conservazione e trasformazione delle singole opere, reportage fotografici, sondaggi relativi alla percezione da parte delle comunità residenti, rapporto tra strumenti di piano e opere censite.



Art. 4 - Internazionalizzazione | Valorizzazione dell'architettura italiana all'estero

1. Al fine di promuovere l'internazionalizzazione, la mobilità di studiosi o progettisti e la diffusione della conoscenza dell'architettura italiana contemporanea all'estero, ogni proposta deve, **pena esclusione**, avere al suo interno almeno una sezione dedicata ed essere accompagnata da una lettera di invito dell'istituzione straniera, o un accordo di partenariato con la stessa.
2. **Interventi ammissibili.** Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'art. 2 del presente Avviso, a titolo esemplificativo, si elencano di seguito alcune tipologie di attività ammissibili:
 - a. Premio architetti italiani nel mondo. Offrire un'opportunità di crescita culturale e professionale a studiosi e progettisti italiani, il cui impegno è rivolto all'innovazione e alla qualità del progetto attraverso l'attivazione di premi di residenza da svolgere all'estero presso università, centri di ricerca, studi professionali, istituti culturali, fondazioni o musei dedicati prevalentemente all'architettura o alla creatività contemporanea;
 - b. Viva l'Architettura italiana. Far conoscere al mondo le nostre eccellenze e la qualità della progettazione architettonica contemporanea italiana all'estero esportando o allestendo mostre monografiche, partecipando a manifestazioni internazionali periodiche o ad eventi collaterali, a esposizioni collettive presso un'istituzione culturale straniera, festival, fiere, attivando premi di residenza per studenti stranieri in facoltà universitarie, studi di architettura, ecc. Un racconto dell'Italia, dai borghi alle città metropolitane attraverso interventi di pianificazione urbana e progettazione architettonica;
 - c. L'Italia incontra il mondo. Far conoscere i protagonisti, le vicende peculiari e problematiche dell'architettura italiana contemporanea. Organizzare incontri, conferenze, seminari su progettisti italiani che lavorano in Italia o all'estero. Diffondere studi tematici o monografici attraverso pubblicazioni editoriali a carattere internazionale redatte in una o più lingue.

Art. 5 - Valutazione d'impatto delle proposte

1. Al termine di ciascun festival deve essere redatta una valutazione di impatto al fine di misurare le ricadute che le attività proposte hanno prodotto in relazione alle caratteristiche dell'offerta in termini di servizi al cittadino, nel perseguimento di obiettivi di progetto e nella capacità di promuovere un cambiamento culturale.
2. Ogni proposta deve indicare i criteri e la metodologia selezionata per definire il procedimento di valutazione di impatto, le categorie di stakeholders da coinvolgere e gli indicatori ritenuti particolarmente significativi per quantificare i risultati.



3. I soggetti che vengono sottoposti alla rilevazione devono essere gli stessi, in modo da rendere le misurazioni comparabili. Un numero relativamente elevato di campioni è preferibile a un numero ridotto perché aumenta la significatività statistica. Un modo di rendere la misurazione ancora più efficace è quello di valutare gli stessi indicatori, con gli stessi intervalli temporali, anche per un numero di soggetti che non hanno partecipato al progetto ma con caratteristiche demografiche e socioeconomiche paragonabili a quelle dei soggetti coinvolti.
4. Considerato che le proposte hanno una durata variabile dai 7 ai 30 giorni, è auspicabile effettuare almeno una rilevazione il primo giorno, una a metà e un'ultima in corrispondenza della chiusura dei lavori: sarà così possibile valutare l'impatto differenziale degli effetti del progetto sui partecipanti e, successivamente, compararlo alle interviste di chi non ha partecipato.
5. Ai sensi dell'art. 17, co. 2 del presente Avviso, le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio da parte della DGCC, che farà parte insieme al beneficiario, del "gruppo di pilotaggio" atto a svolgere attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dal progetto.

Art. 6 - Soggetti proponenti, partenariati, altre figure, vincoli

1. **I soggetti proponenti** possono concorrere singolarmente o in partenariato, in base alla tipologia di seguito definita:
 - a. soggetti attuatori - i soggetti pubblici o privati no profit che realizzano il progetto in qualità di proponente singolo, proponente capofila o proponente associato (partner di progetto);
 - b. proponente singolo - il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
 - c. proponente capofila - il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più partner. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e di rendicontazione;
 - d. proponente associato (partner di progetto) - il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo;
2. I soggetti proponenti (singolo, capofila e associati) sono:
 - a. enti pubblici istituiti ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
 - b. istituzioni cognitive: università, centri di ricerca, istituti di cultura, fondazioni degli ordini professionali (anche riuniti in delegazioni regionali);



- c. organizzazioni no profit dedicate prevalentemente alla cultura, quali: fondazioni e/o associazioni, enti del Terzo Settore individuati ai sensi dell'art.4, co.1 del D. lgs. n. 117/2017, imprese culturali-sociali e di comunità (c.d. imprese di comunità).
3. **Partenariati di progetto.** Tra gli obiettivi del presente Avviso vi è la creazione di reti di partenariati per la produzione e la promozione del progetto. Nel caso di costruzioni di partenariati, l'accordo tra proponente capofila e proponente associato (partner di progetto) può essere formalizzato attraverso l'invio di una delle seguenti opzioni :
- a. accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B), sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti. Tale accordo deve obbligatoriamente specificare l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto, disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata, indicare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite, sia del capofila sia di ogni singolo partner. All'interno di ogni raggruppamento, il proponente capofila deve essere designato quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte le comunicazioni istituzionali. L'accordo di partenariato manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato;
- b. lettera di intenti che manifesti la volontà di giungere in tempi rapidi alla costituzione e all'invio dell'accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B), in caso di effettiva concessione del finanziamento.
4. **Partner culturali internazionali.** Soggetto, diverso dai soggetti attuatori, che si impegna a promuovere la conoscenza e la diffusione dell'architettura contemporanea italiana in ambito internazionale, come indicato all'art. 4 del presente Avviso. Possono essere partner culturali istituzioni internazionali pubbliche o private, quali: fondazioni, istituti di cultura, ambasciate, musei, organizzazioni no profit, università, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche, ecc. Tale collaborazione deve essere formalizzata mediante l'invio di una lettera di impegno su carta intestata, firmata dal Legale Rappresentante o da altro soggetto idoneo dell'Istituzione straniera coinvolta, indirizzata al soggetto proponente o capofila del progetto. Tale lettera non deve seguire un modello predefinito, ma al suo interno deve contenere l'impegno a promuovere il progetto e le modalità di tali azioni, così come una sintetica dichiarazione con la quale il partner si impegna ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso.
5. **Co-Finanziatori di progetto.** Soggetto con personalità giuridica o fisica che si impegna a sostenere economicamente il progetto, erogando al soggetto proponente un contributo monetario per la realizzazione dello stesso. È possibile avvalersi del contributo di uno o più co-finanziatori in compatibilità con le finalità del presente Avviso di cui all'art. 2., allegando alla proposta una lettera di impegno su carta intestata. I co-finanziatori non potranno essere in alcun modo destinatari del contributo di cui all'art. 7 dell'Avviso. Al fine di valorizzare le eccellenze delle imprenditorie locali, i co-finanziatori possono anche essere parte attiva nell'organizzazione e nello svolgimento delle proposte attraverso la condivisione delle proprie risorse culturali e



competenze. Il coinvolgimento di uno o più co-finanziatori avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.

6. **Altri soggetti** di supporto alla proposta:

- a. **team di progetto** - gruppo multidisciplinare necessario per garantire la qualità della proposta, composto da personalità di alto profilo riconosciute a livello nazionale / internazionale per comprovati meriti in ambito culturale e accademico quali: architetti, urbanisti, fotografi, mediatori culturali, artisti, esperti di rigenerazione urbana, ecc.;
- b. **sponsor** - è possibile utilizzare il contributo di uno sponsor di progetto, ovvero un soggetto in esercizio commerciale che si impegna a sostenere economicamente il progetto in cambio della promozione del proprio marchio. Lo sponsor non può essere partner di progetto. La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità dello sponsor sulla base di criteri di opportunità e affidabilità;
- c. **sponsor tecnico** - è possibile ricorrere a qualsiasi ente privato, profit/non profit, che supporta il progetto non dal punto di vista finanziario, ma attraverso un sostegno totale o parziale, direttamente in beni e/o servizi forniti a titolo gratuito, da non includere all'interno del quadro economico presentato. Il valore dei beni e dei servizi offerti pertanto non rientra nella quota di finanziamento o di co-finanziamento;
- d. **fornitore** - è possibile introdurre un soggetto economico, terzo rispetto agli attuatori e collaboratori, che eroga un servizio per il progetto, emettendo un documento fiscalmente valido. Non può essere né soggetto attuatore (capofila o partner di progetto), né partner culturale.

7. **I vincoli**, a pena di esclusione, sono i seguenti:

- a. tutti i soggetti attuatori - proponente singolo o capofila e partner di progetto - possono partecipare all'Avviso con una sola candidatura. È responsabilità del capofila di progetto verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner coinvolti;
- b. i partner culturali internazionali, i co-finanziatori, gli sponsor e i fornitori possono, nella loro qualità, sostenere più progetti;
- c. gli aspetti amministrativi, contabili e organizzativi previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza e responsabilità del proponente singolo o del proponente capofila indicato nell'Accordo di partenariato.

8. La DGCC rimane comunque estranea a ogni rapporto comunque nascente tra il soggetto proponente beneficiario ed eventuali terzi in dipendenza della realizzazione del progetto ammesso al finanziamento.



Art. 7 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 955.000,00 (novecentocinquantacinquemila/00), la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7707 PG 10, 11, 33 - anno finanziario 2024.
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 115.000,00 (centoquindicimila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I proponenti beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo pari al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.
3. L'intero finanziamento deve essere, **pena esclusione**, suddiviso nelle seguenti modalità:
 - a. attività inerenti ai festival, così come indicato all'art. 3 del presente Avviso, è fissato entro il limite massimo di € 80.000,00 (ottantamila/00) IVA inclusa;
 - b. attività inerenti all'internazionalizzazione - valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, così come indicato all'art. 4 del presente Avviso, è fissato entro il limite massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) IVA inclusa.
4. Saranno prese in considerazione proposte che prevedano il superamento del limite massimo, solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.
5. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.
6. La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 8 - Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge a soggetti proponenti, indicati all' art. 6, che possiedono i seguenti requisiti alla data di presentazione della proposta, pena esclusione. Questi requisiti devono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/00 mediante compilazione dell'apposito modulo elettronico da parte del proponente singolo o capofila e invio del modello predefinito allegato al presente Avviso (All. A) da parte di ciascun partner di progetto:
 - a. avere sede legale e operativa in Italia;



- b. essere cittadini italiani o fiscalmente residenti in Italia;
- c. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari;
- d. di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modificazioni;
- e. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente;
- f. assenza di scopo di lucro.

Art. 9 - Tempi di realizzazione delle proposte

- 1. Tutti i Festival dichiarati vincitori, **pena revoca del finanziamento**, devono essere realizzati nell'arco temporale compreso **tra il 1° e il 30 aprile 2025**, per una durata minima di sette giorni naturali e consecutivi.
- 2. Tutte le attività inerenti alla valorizzazione dell'architettura italiana all'estero possono essere svolte dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale, in contemporanea con i festival o successivamente, comunque obbligatoriamente concluse entro e non oltre il **15 ottobre 2025**.
- 3. Non sono ammesse spese precedenti alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alle scadenze sopra indicate. Eventuali richieste di proroghe per cause straordinarie saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

- 1. La presentazione della proposta deve essere compilata dal proponente singolo o capofila e caricata esclusivamente utilizzando il [Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea - https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/](https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/) **dalle ore 10.00 del 22 febbraio 2024 fino alle ore 16.00 del 16 aprile 2024**, seguendo tutte le indicazioni sottostanti, **pena esclusione**:
 - a. la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista al successivo art. 11 del presente Avviso;
 - b. nell'apposito modulo elettronico il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai



sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;

- c. la proposta deve essere redatta seguendo gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma da parte del legale rappresentante dell'organizzazione proponente singolo o capofila;
- d. la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della proposta devono essere completati entro e non oltre le date e l'orario sopra indicati;
- e. la data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate tramite ricevuta di avvenuto caricamento della proposta dal portale che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più accesso e invio della proposta, anche se la procedura è in fase di conclusione;
- f. la proposta deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento;
- g. i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati PDF e JPG; non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo.

2. Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento;

3. Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando.

Art. 11 - Documentazione richiesta

1. La proposta di ammissione al finanziamento deve essere compilata come indicato all'art. 10, co. 1, e contenere le seguenti informazioni:

- a. anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori inclusi gli eventuali partner;
- b. dichiarazione del soggetto proponente, come riportato all'art. 6, co.1, lettere b) e c) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 8 dell'Avviso, attraverso la compilazione dell'**apposito modulo elettronico**;
- c. autorizzazione, da parte del soggetto proponente, al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016.

2. La proposta deve contenere:



- a. **la proposta progettuale;**
- b. **il cronoprogramma di progetto;**
- c. **il quadro economico.**

3. Alla proposta devono essere altresì **allegati**:

- a. dichiarazione di ciascun proponente associato, come definito all'art. 6, co.1, lett. d) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante i requisiti generali di ammissibilità attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);
- b. per partenariati costituiti - accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti attuatori attraverso la compilazione del modello predefinito (All. B) ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. a) dell'Avviso, o lettera d'intenti a costituire un partenariato ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. b) dell'Avviso;
- c. lettera di impegno del partner culturale internazionale ai sensi dell'art. 6, co. 4 dell'Avviso;
- d. lettere di impegno al co-finanziamento del progetto ai sensi dell'art. 6, co. 5 dell'Avviso
- e. eventuali lettere di impegno di sponsor, sponsor tecnici e fornitori ai sensi dell'art.6, co. 6, lett.re b), c), d) dell'Avviso;
- f. lettera di supporto di eventuali soggetti sostenitori facenti parte della rete;
- g. copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti attuatori (associati, partner internazionali, co-finanziatori);
- h. i curricula sintetici dei professionisti componenti il team di progetto;
- i. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato in base alla normativa di settore secondo la modulistica prevista.

4. La **proposta progettuale** deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:

- a. titolo del progetto;
- b. informazioni sul proponente singolo o capofila, sugli eventuali proponenti associati, sul partner culturale internazionale e sul co-finanziatore attraverso biografie brevi con link ai siti web di riferimento (max. 2000 caratteri spazi inclusi per ciascun soggetto);
- c. descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca - descrizioni specifiche relative ai territori selezionati. Indicazione dei luoghi di pubblica fruizione in cui si svolgeranno gli eventi con particolare riferimento all'ubicazione, estensione complessiva e modalità d'uso con allegati l'elenco e le planimetrie in formato PDF (max. 4000 caratteri spazi inclusi);



- d. abstract della proposta - esposizione sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi strategici e i criteri indicati nell'art. 2 dell'Avviso (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - e. descrizione analitica delle attività previste per i Festival - contenuti generali e informazioni dettagliate a supporto di scelte e metodologie progettuali, delle caratteristiche delle attività che si intendono realizzare con particolare riferimento a quanto specificato agli artt. 2 e 3 dell'Avviso (max. 10000 caratteri spazi inclusi);
 - f. descrizione analitica delle attività di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero - individuazione delle caratteristiche, dei contenuti, dei criteri e delle metodologie; selezione delle tematiche, delle sedi ospitanti, delle modalità di svolgimento e previsione della durata, con particolare riferimento a quanto specificato agli artt. 2 e 4 dell'Avviso (max. 10000 caratteri spazi inclusi);
 - g. descrizione delle caratteristiche innovative della proposta con particolare riferimento anche alla sostenibilità ambientale, culturale, urbana, sociale e economica (max. 10000 caratteri spazi inclusi);
 - h. descrizione strategia di valutazione d'impatto - individuazione di strategie orientate alla trasformazione e al cambiamento, prospettive e ricadute che la proposta progettuale ambisce a produrre a medio termine secondo le dimensioni: ambientale, culturale, urbana, sociale e economica, nonché indicazioni delle metodologie adottate in funzione di una possibile replicabilità delle stesse in altri contesti (max. 4000);
 - i. illustrazione della strategia di diffusione, promozione e comunicazione del programma descrizione dettagliata sulle azioni di individuazione e coinvolgimento dei destinatari e sul piano di comunicazione (max. 4000);
 - j. specifiche informazioni sulla fattibilità ed eseguibilità della proposta - nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso, nulla osta, ecc. previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - k. indicazione del team di progetto - descrizione dell'articolazione del gruppo di lavoro, con specifico riferimento all'individuazione dei soggetti e delle figure professionali coinvolte, come riportato all'art. 6, co. 6, lett. a) dell'Avviso;
5. Max. n. 10 immagini corredate di didascalia.
6. **Cronoprogramma** inerente ai festival e alla valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, redatto secondo il diagramma di Gantt con stima provvisoria della programmazione della attività previste che dimostri in maniera chiara il compimento del progetto nei tempi indicati all'art. 9 del presente Avviso.



7. **Quadro economico** di progetto composto dal preventivo dei costi ammissibili, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 dell'Avviso, divisi per voci di massima o macro-voci. Devono essere chiaramente specificati:
- i costi per i quali si richiede il finanziamento e gli eventuali costi di co-finanziamento da parte del soggetto proponente;
 - i costi inerenti ai Festival (max 80.000,00 euro) e i costi relativi ai progetti di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero (max 35.000,00 euro).

Art. 12 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

- È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: festivalarchitettura@cultura.gov.it **entro e non oltre il giorno 8 aprile 2024 alle ore 12.00 (dodici).**
- L'Amministrazione risponderà entro sette giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata a Festival Architettura. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 13 - Istruttoria e valutazione delle proposte

- Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 10 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere tramite **posta elettronica certificata** eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 6, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti (**10 giorni dal ricevimento della PEC**) la proposta risulterà esclusa dalla valutazione;
- Le proposte progettuali che non rispettano i requisiti generali di ammissibilità, né quelli specifici previsti dal presente Avviso, non sono prese in considerazione e sono escluse dalla selezione.
- Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri indicati all'art. 15 del presente Avviso.
- La Commissione stilerà una graduatoria che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.



6. La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 14 - Commissione di valutazione

1. La valutazione delle proposte pervenute con le modalità e i termini indicati al precedente art. 10 è svolta da una Commissione nominata dalla DGCC. Essa è composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso, i quali sono tenuti a dichiarare all'atto del loro insediamento di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
 - a. di non avere in corso procedimenti penali;
 - b. di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c. di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.
2. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di videoconferenza. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 15 - Criteri di valutazione delle proposte

1. La Commissione nominata ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso predispone la graduatoria sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

A		QUALITÀ E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA CULTURALE - Max 60 punti
A.1	Qualità della proposta inerente ai Festival	Qualità della proposta inerente ai Festival, con particolare riferimento alla capacità curatoriale di perseguire gli obiettivi indicati all'art. 2 e di approfondire alcuni dei temi descritti all'art. 3 dell'Avviso. Originalità e coerenza delle attività proposte, chiarezza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento al carattere sperimentale e all'esemplarità e replicabilità.
A.2	Qualità del progetto di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero	Qualità del progetto di valorizzazione, promozione e diffusione dell'architettura contemporanea italiana in ambito internazionale con particolare riferimento alla capacità della proposta di perseguire gli obiettivi indicati all'art. 2 e di approfondire alcuni dei temi descritti all'art. 4 dell'Avviso.



B		STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - Max. 10 punti
B.1	Qualità del piano di comunicazione	Qualità ed efficacia delle strategie di promozione del progetto e della gestione della comunicazione, anche attraverso metodi di coinvolgimento diretto e interazione online.
C		QUALITA' DEL TEAM PROPONENTE - Max. 30 punti
C.1	Qualità del partenariato	Qualità e capacità di fare rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità locali e alla costruzione di partenariati significativi e attivi nei territori di riferimento.
C.2	Qualità del co-finanziamento	Qualità e capacità dei soggetti co-finanziatori, con particolare attenzione al loro coinvolgimento anche in attività di organizzazione e realizzazione. Sostegno alle micro e piccole imprese e alle eccellenze locali. Promozione di partnership con imprenditori interessati alla realizzazione del progetto al fine di implementare gli investimenti privati in manifestazioni culturali.
C.3	Qualità del team di progetto	Partecipazione di studiosi/professionisti di alto profilo riconosciuti a livello nazionale/internazionale in ambito architettonico, culturale e accademico.

2. Qualora scorrendo la graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, si può procedere, con accordo del beneficiario, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare, ovvero al finanziamento di parte di essa, a condizione che la parte dei costi non coperta da finanziamento della DGCC venga cofinanziata dal medesimo soggetto proponente oppure da soggetti terzi pubblici e/o privati.

Art. 16 - Costi ammissibili

1. **Per essere considerati ammissibili**, i costi sostenuti devono essere:
 - a. strettamente correlati all'attuazione del progetto;
 - b. indicati nel quadro economico;
 - c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;
 - d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
2. **Sono ammissibili** i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:
 - a. spese funzionali alla realizzazione della proposta (compensi per mediatori culturali, direzione artistica, professionisti coinvolti, curatore, project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, ecc.);
 - b. spese funzionali alla procedura di selezione di premi di residenza, borse di studio, ecc. (max 5% del finanziamento concesso);



- c. spese di viaggio e alloggio, per eventuali visti, permessi, assicurazione sanitaria, per sopralluoghi ;
- d. spese per la realizzazione di eventi, progettazione allestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; affitto spazi, spese per trasporto e assicurazione delle opere; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
- e. spese amministrative: spese di assicurazione; sicurezza, SIAE, spese per la fidejussione; spese legate al contenimento dell'emergenza pandemica; spese per il personale impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, ecc.);
- f. spese generali: utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;
- g. spese per la promozione e comunicazione: acquisto di spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi. Servizi di ufficio stampa: costi per inviti; brochure; segnaletica e affissioni.
- h. Spese per la produzione di mostre: spese di allestimento e disallestimento; spese per la pubblicazione editoriali e spese di traduzione.

3. **Non sono ammissibili**, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:

- a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
- b. acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);
- c. spese forfettarie e di diaria;
- d. ogni forma di prestazione non documentata;
- e. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta.

Art. 17 - Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste di ogni progetto vincitore in tutte le fasi e verifica che le proposte vengano portate a compimento così come approvate dalla commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
2. Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio e valutazione di impatto da parte della DGCC, che è parte integrante insieme a tutti i soggetti attuatori della proposta del c.d. "gruppo di pilotaggio" che svolge attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dal progetto.



3. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
5. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo Art. 20 del presente Avviso.
6. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Art. 18 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art.7, co. 2 del presente Avviso, entro un limite massimo di € 115.000,00 (centoquindicimila/00).
2. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di seguito indicata.
3. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene sulla base della disponibilità di cassa della DGCC, con le modalità di seguito indicate:
 - a. erogazione dell'anticipo del 70% (settanta per cento) del finanziamento previa formale richiesta da parte del soggetto proponente, per enti pubblici e pubbliche amministrazioni italiane in possesso di adeguato Conto di Tesoreria Unico;
 - b. erogazione fino al 70% (settanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del soggetto proponente, ad eccezione dei soggetti di cui alla lettera a), dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari alla quota stessa. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto;
 - c. per i soggetti di cui alla lettera b), in alternativa alla stipula di fidejussione assicurativa o bancaria, sarà possibile richiedere l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di un rendiconto con indicazione di tutti i



giustificativi di spesa sostenuti e di una relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento.

- Per l'erogazione finale del contributo e per lo svincolo della eventuale fideiussione bancaria o assicurativa, il soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, deve presentare la documentazione indicata nella sottostante tabella, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it
- La documentazione conclusiva deve seguire l'organizzazione e i contenuti di seguito riportati.

DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA	
Relazione Finale	Descrizione dettagliata delle attività svolte corredata di illustrazioni digitali Sintesi del percorso Esiti del progetto (testo con fotografie) Valutazione di impatto come indicato all'art.5 Liberatorie così come specificato al seguente art. 23 Documentazione video
Consuntivo dei costi	Prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con indicati tutti i giustificativi di spesa
Comunicazione	Programma e catalogo ufficiale dell'iniziativa Copia dei comunicati stampa Copia della rassegna stampa Copia dei materiali informativi e divulgativi

- Il proponente singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell'art. 16 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per il periodo previsto dalla vigente normativa. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGCC eroga il saldo del contributo.
- Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
- Il finanziamento concesso sarà liquidato **esclusivamente** al proponente singolo o capofila anche se in partenariato con altre organizzazioni.

Art. 19 - Obblighi del beneficiario

- I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:



- a. comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio3@cultura.gov.it ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto;
- b. dichiarare che il progetto è vincitore di "Festival Architettura" in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;
- c. inviare alla DGCC quattro o più foto dei progetti realizzati libere da diritti e con crediti;
- d. in caso di pubblicazioni di ogni genere, almeno tre copie devono essere inviate alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
- e. conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 20 - Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento dalla natura e dagli obiettivi della proposta medesima.
2. Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
3. Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
 - a. viene meno uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - b. i costi indicati non sono pertinenti alla proposta o non sono documentati;
 - c. viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali della proposta per la relativa approvazione;
 - d. non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti previsti dal presente Avviso;
 - e. non sono rispettati gli obblighi a carico del proponente assegnatario del finanziamento;
 - f. il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione o approvato dopo eventuali rimodulazioni accordate con la DGCC;
 - g. la DGCC accerta una indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;



- h. sono verificate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazione, falsità della documentazione consegnata in sede di presentazione della proposta o di presentazione del bilancio consuntivo.
4. Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 21 - Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento dell'Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.
2. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, partner e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
3. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 22 - Policy etica

1. Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.
2. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico "Festival Architettura" non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

Art. 23 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo

1. Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi della D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.



2. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta, accettano inoltre, la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@cultura.gov.it). Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, Roma, e-mail PEO: dg-cc@cultura.gov.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO rpd@cultura.gov.it, PEC rpd@cultura.gov.it | telefono: 0667232494 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.
3. Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti aggiudicatari del finanziamento** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.
4. Con l'adesione al presente Avviso, **tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca, senza divulgare i contenuti specifici del progetto, ma semplicemente i dati aggregati e i risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 24 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Eliana Garofalo - eliana.garofalo@cultura.gov.it

Il presente avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione generale Creatività contemporanea.

Elenco Allegati:

Allegato A – **Dichiarazione sostitutiva di notorietà**

Allegato B – **Accordo di partenariato**